

rinascita flash

anno 12° N. 6/2004 - 1,50 Euro

bimestrale di informazione in Baviera

Scuola, scuola e ancora scuola:

Comites contro la chiusura dei corsi di lingua e cultura italiana



Parliamone insieme:
selezione o integrazione?

Popolazione alunni
e studenti italiani nella
scuola tedesca

Ivan il terribile





Riforme, controriforme, abolizioni:	pag. 2
Comites	pag. 3
Ridatemi l'URSS!	pag. 4
La crescente importanza del ruolo della donna nel periodo storico presente	pag. 5
Ivan il terribile	pag. 6
Dal CdPla conferma dei tagli sul capitolo degli italiani all'estero	pag. 6
Il Comites contro la chiusura dei corsi di lingua e cultura italiana	pag. 8
Un appello ai genitori dal Direttore Amministrativo dell'Ufficio Scuola del Consolato Italiano di Monaco	pag. 8
Conferenza italo-tedesca sulla situazione dei ragazzi italiani nel sistema scolastico tedesco	pag. 10
Parliamone insieme: selezione o integrazione?	pag. 11
Popolazione alunni e studenti italiani nella scuola tedesca	pag. 12
Un mostro chiamato Moratti	pag. 13
Raccolta libri per Stadelheim	pag. 14
Appassionata - der Besuch der alten Dame	pag. 16
Nassirija	pag. 17
Concorsi letterari	pag. 18
Intolleranza al glutammato di sodio	pag. 19
Appuntamenti	pagg. 20/21
Il tedesco	pag. 22
Relax	pag. 23

in copertina: Mosaico fotografico

Riforme, controriforme, abolizioni: questa volta parliamo della scuola

L'anno sta per finire e la nebbia non cala soltanto nelle valli, dato che gli orizzonti appaiono ben poco limpidi.

La pace nel mondo è ancora una meta lontana, la situazione economica in Germania come in Italia non permette di fare salti di gioia. È molto più facile perdere il lavoro che trovarlo ed è molto più difficile di prima guardare al futuro con una certa speranza.

Dovrebbe esser chiaro a tutti che la scuola è una delle priorità essenziali della vita e dello stato sociale, perché getta le basi della riuscita di quella generazione futura che ci sostituirà, che dovrà essere in grado di vincere le sfide della vita, quella generazione che ci pagherà la pensione ed organizzerà a sua volta per noi lo stato sociale, o quel che ne rimane.

In Baviera, la riforma del liceo in un "G8", ciclo di studio di otto anni anziché nove, ha gettato nel caos gli insegnanti, i programmi, gli studenti e, come se non bastasse, anche i corsi facoltativi che permettevano di integrare la didattica con materie altrettanto importanti, anche se meno specificatamente inerenti al tipo di liceo, come appunto l'italiano, tanto per fare un esempio. In Italia la riforma Moratti sta scontentando tutti senza offrire neppure garanzie di una maggiore qualità.

In Baviera si pianifica la chiusura dei corsi di madrelingua, mentre i bambini italiani qui residenti affrontano, per svariati motivi, una situazione molto più difficile, in relazione al loro successo scolastico, che non quella dei bambini tedeschi o di altra nazionalità.

In questo numero ci siamo concentrati soprattutto su questo tema, che evidentemente è molto sentito, e non solo da chi è genitore di figli in età scolare.

Anche se sembra ancora lontano, il 2005 è alle porte: fra poco sarà tempo di feste e di regali. Intanto però ci occupiamo di cose che riguarderanno addirittura gli anni a venire e cominciamo dal basso, cominciamo parlando di scuola e di quelli che saranno i problemi dei più giovani. (Sandra Cartacci)

COMITES

Comitato degli Italiani all'Estero Circoscrizione Consolare di Monaco di Baviera

Il **COMITES** (Comitato degli Italiani all'Estero) è l'organo che rappresenta i cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli Uffici consolari, con i quali collabora per individuare le necessità di natura sociale, culturale e civile della collettività italiana. È composto da 12 membri che durano in carica cinque anni

Il **COMITES** - in collaborazione con le Autorità consolari, con le Regioni e le autonomie locali, nonché con Enti e Associazioni operanti nella circoscrizione consolare - promuove iniziative in materia di vita sociale e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, ricreazione e tempo libero, nell'interesse della collettività italiana.

Il **COMITES** - d'intesa con le Autorità consolari - può rappresentare le istanze della collettività italiana alle Autorità ed alle Istituzioni tedesche locali.

Anche a Monaco di Baviera il **COMITES** è a disposizione dei cittadini italiani per richieste, segnalazioni, suggerimenti. L'indirizzo è:

Comitato degli Italiani all'Estero

Circoscrizione Consolare di Monaco di Baviera

c/o Istituto Italiano di Cultura, Hermann-Schmid-Str. 8 D-80336 München

Tel : +49-(0)89-7213190 - Fax : +49-(0)89-74793919

E-Mail: info@comites-monaco.de

URL : <http://www.comites-monaco.de>

Entro breve tempo saremo in grado di garantire un'apertura regolare degli uffici. Nel frattempo vi invitiamo a contattarci via posta, telefono, fax o email.

Il presidente

dott. Claudio Cumani

Il Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera e la sua Sezione culturale - Istituto Italiano di Cultura, in collaborazione col Comites, organizzano due incontri all'Istituto Italiano di Cultura (Hermann-Schmid-Str. 8 - München, U3/U6 "Goetheplatz"):

·sabato 20 novembre, alle ore 18:00:

Proiezione del film-documentario

"Stranieri per sempre"

gli italiani in Germania raccontati dalla televisione italiana

con il giornalista **Guy Chiappaventi** e la consigliera comunale **Fiorenza Colonnella**.

Nel marzo 2003 il canale televisivo "La7" ha prodotto e trasmesso il documentario "Stranieri per sempre", in cui si racconta la nuova emigrazione italiana in Germania (Baviera e Baden-Württemberg). Il documentario verrà proiettato in presenza dell'autore, il giornalista Guy Chiappaventi, e commentato dalla consigliera comunale Fiorenza Colonnella.

·giovedì 25 novembre, ore 19:00:

Presentazione del libro

"La deutsche vita"

La Germania raccontata da un'italiana

con la scrittrice **Antonella Romeo** ed il giornalista **Carl-Wilhelm Macke**.

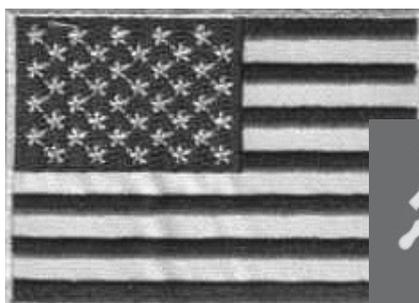
Nel libro "La deutsche vita" (Hoffmann und Campe, 2004) appena pubblicato, Antonella Romeo - italiana, sposata con un tedesco, giornalista per "Zeit", "Spiegel Spezial" e "Radio Colonia" - racconta con ironia ed umorismo la sua esperienza di vita in Germania. Il giornalista Carl-Wilhelm Macke intervista l'autrice.



Ridatemi l'URSS!

Ridatemi l'URSS! Vi prego, ridatemi l'URSS e la guerra fredda. Non ne posso più di guerre calde!

Un'invocazione del genere può sembrare un segno di follia o, nella migliore delle ipotesi, di ancoraggio al passato, ma così non è. Anzi, è l'invocazione che viene dal cuore di coloro che



ultimamente dei problemi

E ciò vale per la Russia/URSS, ma anche per gli Stati Uniti..

sanno cosa significava la guerra fredda, che hanno aspirato (per sé stessi o per gli altri) alla libertà.

È probabilmente, per quanto possa sembrare blasfemo, l'invocazione che oggi lancerebbero Imre Nagy oppure Jan Palach.

Cerchiamo di esaminare la sostanza delle cose, partendo dalla situazione attuale:

- Terrorismo
- Guerre
- Guerre civili
- Commercio selvaggio
- Confini di burro
- Rinascita di muri e razzismi

Aumento del solco tra ricchi e poveri

Prima si stava meglio? Se usiamo la statistica, i numeri dell'economia, sicuramente no. Anzi, il mondo nel globale migliora... però la statistica è quella scienza che mi dice che se ho i piedi nel forno acceso e la testa in ghiacciaia mediamente sto bene...

Ma non è questo il punto: il punto è che non ci sentiamo più sicuri. Il terrorismo non conosce confini, gli stati diventano tutti più repressivi, conflitti interni (e non solo) sono sempre più frequenti.

La sicurezza manca anche sul piano economico: il liberismo selvaggio e l'incertezza delle relazioni internazionali, con l'aggravante

petroliferi, stanno mettendo

ovunque a rischio quella che Karl Marx definì la prima e più importante libertà, la libertà dal bisogno.

Prima le guerre non mancavano, certamente, ma alle due superpotenze non conveniva un mondo troppo instabile. I conflitti rimanevano confinati. Anche quelli scatenati dalle due stesse superpotenze (mai sentito parlare di Afghanistan e Vietnam?) non dilagavano fino a provocare effetti a catena. USA e URSS "curavano" i propri affari ma al tempo stesso si facevano da cane da guardia a vicenda.

Economicamente c'era meno ricchezza, ma era distribuita meglio: un "suddito" affamato e comunque più pericoloso di uno sazio.

La presenza di due blocchi permetteva spazio intermedio: paesi non allineati non erano a rischio, perché se in qualche modo attaccati da una parte venivano difesi dall'altra.

E tanti altri esempi si potrebbero ancora fare.

Non tutto era meglio o più tranquillo con la guerra fredda, dire questo significherebbe falsificare la storia, ma dire che con la fine della guerra fredda ha trionfato la libertà è una falsificazione ancora più grossa.

A parte la domanda, giustificata, se Putin sia più democratico di Breznev e quella, ancor più giustificata, se ha reso più sicuro il mondo Carter o Bush, basta guardare l'uomo della strada e

sorgono subito domande molto scomode sul concetto di libertà.

È libero un uomo, un semplice cittadino che può votare e farsi votare, ma deve guardarsi le spalle, non sa da dove possono venire i pericoli ma sa che il terrorismo può colpire anche lui, non sa se domani avrà ancora un lavoro, non sa che nemico combattere per avere libertà o a quale potente sottomettersi se gli basta vigliaccamente il quieto vivere? Quest'uomo è più libero di uno che di fatto non poteva votare, ma sapeva chi era il nemico e che il terrorismo era politico, non cieco, sapeva di poter mangiare anche domani, sapeva chi combattere per aver libertà e a chi sottomettersi per avere il quieto vivere?

È più libero il signor Smith oggi a New York o era più libero il signor Pavlov a Mosca allora?

La guerra fredda non era bella, vero, il mondo poteva essere migliore, ma almeno c'erano speranze, ideali, punti fermi.

E soprattutto c'erano gli stati, democratici o meno che fossero. Non ci governava la finanza. (Mauro Venier)

La crescente importanza del ruolo della donna nel periodo storico presente

Naturalmente è stato sempre fondamentale il ruolo della donna in tutta la storia dell'umanità per le caratteristiche che la contraddistinguono: il fatto che nel suo corpo abbia luogo la fase iniziale della vita di nuovi esseri le permette di sviluppare in sé le caratteristiche più belle dell'essere umano, come la capacità di essere sensibile alle necessità degli altri impegnandosi con altruismo e di comprendere l'importanza della vita, in una parola di saper amare.

Il suo insegnamento è quello di ricordarsi di mantenere sempre il collegamento tra intelligenza e cuore, perché altrimenti l'uomo rischia di trasformarsi in mostro, come sottolineò con insistenza il pensatore cubano José Martí, padre della Rivoluzione di amore che vive da 45 anni in Cuba. In questi ultimi anni in cui con Gabriella, mia compagna di ideali, passiamo lunghi periodi in quel Paese, siamo sempre colpiti dall'impegno delle maestre nelle scuole, perché sanno creare un ambiente sereno che permette ai giovani di crescere senza traumi. Notiamo sempre la grande differenza tra i bimbi di quell'isola, per la maggioranza sorridenti e pronti a condividere la vita con chi li circonda, nonostante le difficoltà esistenti dovute alla politica del "primo Mondo" contro l'isoletta del Caraibi, e i bimbi del nostro Mondo del neoliberalismo dove frequentemente si nota aggressività, violenza e in definitiva molta tristezza anche se abbonda il benessere materiale. Cosa sta succedendo? Penso che nel periodo storico che stiamo vivendo,

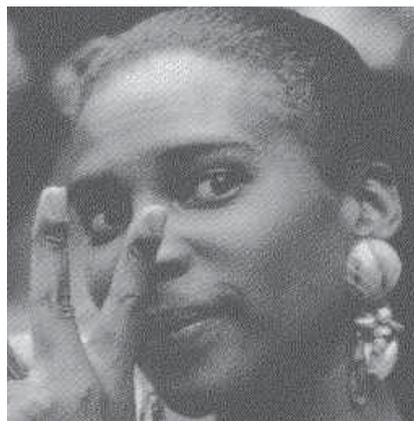


foto: parla.org

dominato dalla mentalità del potere e della prepotenza, spesso la donna perde le sue caratteristiche fondamentali. Vari sono gli esempi anche nel campo politico. Di particolare rilievo quello di Mireya Moscoso (una vera donna?) ex Presidente di Panama, che nel Settembre di quest'anno una settimana prima di lasciare il Governo, probabilmente per compiacere agli USA e per interessi personali ordinò la scarcerazione di 4 terroristi già condannati da qualche anno e in attesa di appello, che nel 2000 erano stati scoperti in quel Paese con 9 Kg di esplosivo per un attentato che avrebbe potuto causare la morte di un grande numero di giovani presenti ad un incontro con Fidel Castro. Dei 4 terroristi, Posada Carriles risulta anche coinvolto, come sottolinea l'Associazione Asicuba Umbria, nell'attentato ad un aereo cubano che nel 1976 causò la morte di 73 persone e nell'attentato contro il turismo a Cuba dove fu vittima l'italiano Fabio di Celmo. Cresce dunque

l'importanza del vero "ruolo" della donna nel nostro periodo storico, cresce l'importanza della presenza attiva di "donne vere". Per questo mi rivolgo a voi donne invitandovi a non lasciarvi ingannare dalla mentalità attuale del Mondo del neoliberalismo che dà sempre più importanza alla competitività e alla ricerca della superiorità, al servilismo nei confronti del più forte, a scelte di morte e non di vita. In questo tipo di società la vostra funzione di dispensatrici di vita e di amore è fondamentale. Attraverso il vostro impegno costante, sia nella famiglia come nella società, si potranno vedere i primi frutti.

Grazie per il vostro aiuto. (Enrico Turrini)

Invece

"È sempre una cosa semplice trascinare la gente, che si sia in democrazia, in una dittatura fascista, in un sistema parlamentare o in una dittatura comunista. Con le parole o senza, si può sempre far marciare la gente agli ordini dei leader. È proprio facile. Tutto quello che devi fare è dir loro che sono vittime di un attacco, e accusare i pacifisti di non essere patriottici e di esporre il paese al pericolo. Funziona sempre, in qualsiasi paese."

Sembra proprio Bush invece è Göring. (jena, tratto da www.ilmanifesto.it)



Ivan il terribile

Come sopravvivere ad un uragano in Florida

A differenza dell'Italia o della Germania, in Florida non esistono le stagioni. C'è l'estate e l'estate inoltrata. In inverno il clima è più secco, mentre d'estate è torrido e appiccicoso. Però è sempre sopportabile. Ma la differenza sostanziale è che in inverno non ci sono uragani. Già, intanto bisogna sfatare il mito che la Florida è lo stato del sole, the sunshine state, come è scritto su tutte le targhe automobilistiche. Piove, e anche



foto: NSSL

parecchio, e gli acquazzoni più leggeri sono peggiori del peggior temporale

estivo italiano. Per questo motivo la Florida è verde e lo è anche una città nuova come Miami, dove un palazzo degli anni '70 si definisce già vecchio e dove fino a pochi anni fa c'erano solo alligatori mentre oggi ci sono parchi, viali alberati, fiori e fontane e tanto verde. Ma la caratteristica di questa regione è proprio quella degli uragani, come abbiamo visto negli ultimi tempi.

Quest'anno ci sono stati diversi uragani, l'ultimo dei quali è stato il

Dal CdP la conferma dei tagli sul capitolo degli italiani all'estero

Un commento di Rodolfo Ricci, Segretario Generale della FIEI

Roma – "Il CGIE si trova di fronte ad un ennesimo taglio degli interventi per gli italiani all'estero, dopo anni di progressiva riduzione dei fondi dello Stato e delle Regioni". Rodolfo Ricci, Segretario Generale della Federazione Italiana Emigrazione Immigrazione (FIEI), commenta così la conclusione dei lavori ieri, a Roma, del Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) dove si sarebbe manifestato "il sostanziale scontento e disappunto per una situazione che risulta ormai incresciosa".

Nonostante le continue dichiarazioni del Ministro degli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia, lo sviluppo della convegnistica intorno agli italiani di successo, elargizioni di croci ed onorificenze, festeggiamenti, anniversari, premi vari, Ricci sostiene che nulla di concreto sia stato fatto. E riporta alcuni esempi: "Nel 2002, in occasione della prima ed al momento unica Conferenza Stato-Regioni- CGIE, ci eravamo azzardati a scrivere che una popolazione di circa 4 milioni di italiani emigrati, corrisponde grossomodo a quella di una media- grande regione italiana come la Toscana o l'Emilia- Romagna. In termini di rappresentanza in Parlamento, i rappresentanti degli italiani nel mondo avrebbero costituito una compagine pari, più o meno, a quella espressa dalla Basilicata o dall'Umbria. In termini di investimenti pubblici sulle "persone fisiche" (sulle risorse umane si potrebbe dire), fatti salvi gli stanziamenti riferiti alla spesa

previdenziale e sanitaria o comunque a tutte le altre poste riferibili strettamente al territorio in termini fisici (infrastrutture di vario genere), una popolazione di 4 milioni di individui avrebbe titolo di vedere investiti dallo Stato circa 1 miliardo di Euro di spesa corrente all'anno". Senza tener conto delle stime del Ministro Tremaglia secondo le quali l'apporto positivo in termini di bilancia commerciale che viene dal consumo e dagli investimenti degli italiani all'estero si aggira sui 140 mila miliardi di vecchie lire.

Allora perché, si chiede Ricci, non ci sono soldi per i Comites, per adeguare la rete consolare e aggiornare l'anagrafe, per l'attività dei patronati o per l'associazionismo dimenticato? "Dobbiamo concluderne - è la risposta che il segretario generale della FIEI si dà - che i nostri più alti rappresentanti istituzionali si stanno letteralmente divertendo (nel senso che vivono come un originale diversivo le questioni degli italiani all'estero) alle spalle degli stessi".

Un invito viene da lui diretto anche verso gli stessi membri del CGIE: "E' opportuno - dice Ricci - che essi modulino la loro azione rispetto alle esigenze non dell'orto dietro casa, ma delle collettività nel loro complesso, in termini di fabbisogni attuali e in fabbisogni ed opportunità di prospettiva. Fare politica, ancorché "consultiva", significa partire da tali fabbisogni ed opportunità".

(Notiziario NIP - News ITALIA PRESS-21/10/2004)

terribile Ivan. Recentemente quasi tutti i nomi sono maschili, mentre nel passato erano rigorosamente solo femminili. Io ero a Miami già da Aprile, avevo la casa sulla costa, ma la costa cittadina sulla baia, non Miami Beach. Il bello degli uragani è che si fanno annunciare per tempo, almeno 24 ore prima, e con una certa precisione sul percorso. Il fatto è che a volte cambiano improvvisamente percorso, come quest'anno Charlie che da Tampa diretto a nord ha improvvisamente deviato verso est colpendo Orlando e sorprendendo persino l'impeccabile organizzazione Disney. Anche l'uragano Andrew, qualche anno fa, aveva deviato il suo corso all'ultimo momento colpendo Miami in pieno, quasi di sorpresa. Da quel momento è stata organizzata una rete di evacuazione unica al mondo per portata e imponenza, attiva per tutta la stagione degli uragani che va da giugno ad ottobre.

Che si fa quando arriva un uragano? Si eseguono una ad una tutte le norme e gli esercizi che si sono fatti durante gli anni di scuola e tutto ciò che i canali televisivi dicono di fare. Ovviamente tutto fa spettacolo e soldi, pertanto alcuni canali speculano sul panico. Sempre meglio vedere i canali più ufficiali, molto più accurati e realistici. Sempre bene tenere in casa alcuni contenitori d'acqua, la prima cosa oltre la luce ad essere tagliata in caso di emergenza. Poi, meglio tenere il serbatoio dell'automobile sempre pieno, perché in caso di evacuazione non è una buona idea passare ore ed ore in coda alla pompa di benzina col rischio che questa finisca. Meglio anche avere denaro contante, cosa non ovvia perché negli Stati Uniti tutto

si acquista con carta di credito, persino se si tratta di un pacchetto di gomme americane o del giornale, ma se c'è un uragano in arrivo l'energia elettrica se ne va e allora niente pagamenti elettronici ed anche i bancomat non erogano più cash. Figuriamoci, senza benzina e senza dollari negli Stati Uniti è come vivere in un incubo. Poi, prima di uscire di casa, chiudere tutti gli shutter, persiane resistentissime che riparano vetri e finestre da oggetti che possono volare a causa della violenza del vento che può superare i 220-230 km orari. Ogni cittadino ha una zona dove è situato il suo shelter, ogni cittadino viene "sheltered", ovvero shelterato, alloggiato in contenitori o in palestre, arene al chiuso, scuole che vengono costruite con tecniche particolari di resistenza proprio per le emergenze quali alluvioni, terremoti, guerre o, appunto, uragani (in Italia le scuole sono spesso le prime a crollare durante i terremoti). Ma che cosa portarsi appresso per riuscire a sopravvivere per qualche giorno in uno shelter?

Anche nel caso degli uragani, gli statunitensi si fanno distinguere per ovvietà, originalità, creatività e chiarezza, tutte insieme. Da una lista di suggerimenti del canale televisivo NBC, uno dei più attivi in caso di uragano, ecco una parte della lista di cose da fare e da portare appresso: acqua, carne e verdure in scatola, apriscatole (meglio specificare, non si sa mai...), frutta secca, noci e noccioline, crackers e cookies (!!!), tè, caffè, burro, sale, zucchero, ma anche ketchup, maionese, senape e mostarda (accidenti, qui si sono fatti prendere la mano un po'...). E poi: attrezzi, corde, torcia elettrica, sveglia

a batterie (ma chi dorme durante un uragano?), radio e televisione, generatore elettrico e frigorifero pieno di ghiaccio, giochi di società e singoli, magari playstation (tanto generatore elettrico e televisione ci sono già) e poi carte da gioco e scacchi. Si consiglia di portare un back-up di tutti i files importanti e documenti in un contenitore a prova di acqua e fuoco, e poi un estintore perché, si avverte chiaramente, in caso di incendio durante un uragano i pompieri non interverrebbero mai. Ultimo avvertimento: controllare di avere una buona assicurazione, altrimenti provvedere con urgenza.

L'estate in Europa è finita, si rientra in città dalle spiagge, mentre in Florida, a Cuba, in Messico e nei Caraibi in spiaggia ci si comincia a ritornare. La stagione degli uragani sta per finire e tutto ritorna normale. Ho voluto darvi questo piccolo spaccato di vita sugli uragani nel caso che durante la vostra vita doveste trovarvi in uno di questi. Queste misure valgono solo per gli uragani meteorologici, inutile dirlo, però esistono anche gli altri, gli uragani personali, e contro quelli non ci si può far nulla, occorre solo proteggersi, prepararsi e farli passare, esattamente come per quelli meteorologici. Per tutti i tipi di uragano vale una regola d'oro generale da non dimenticare mai: quando l'uragano sembra passato non vuol dire che l'allarme sia finito e l'uragano se ne sia andato, è solo arrivato l'occhio del ciclone. Tutto è calmo e silente, tutto tranquillo, si tira un respiro di sollievo. Ma dopo 10-20 minuti ecco arrivare l'altro pezzo dell'uragano e tutto ricomincia daccapo. (Massimo Dolce)



Il Comites contro la chiusura dei Corsi di lingua e cultura italiana

Nella riunione del 14 settembre scorso, il Consiglio dei Ministri bavarese ha deciso di finanziare i nuovi corsi di tedesco per stranieri negli asili della Baviera attraverso la chiusura - da concludere entro 5 anni - dei "Muttersprachlichen Ergänzungsunterricht" (MEU) - corsi di sostegno ed integrazione nella madrelingua - nel Land bavarese.

Fra le varie comunità che verranno colpite ci siamo anche noi, che vedremo cancellati i Corsi di lingua e cultura italiana attualmente offerti, che invece andrebbero migliorati, rafforzati ed estesi.

Ci appelliamo quindi

- Alle Autorità italiane - Governo, Ministri competenti, Ambasciatore, Consoli operanti in Baviera - affinché intervengano presso il Governo federale e le autorità bavaresi

- Alle Autorità italiane - Governo, Ambasciatore, Consoli operanti in Baviera - affinché si analizzi la possibilità di un'azione legale in ambito europeo, dal momento che tale decisione va contro la direttiva europea 77/486/CEE

- Al Governo Italiano, affinché dia un forte segnale politico di presenza ed impegno, anche attraverso la nomina tempestiva di un nuovo Direttore Didattico che possa impegnarsi al mantenimento ed al

miglioramento dell'offerta formativa rivolta ai nostri ragazzi

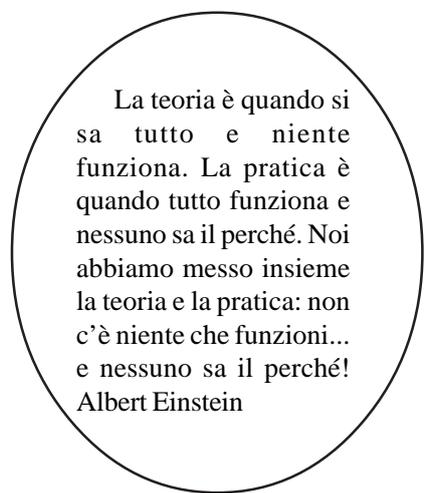
- Alle Autorità consolari operanti in Baviera, affinché avviino una campagna di informazione e sensibilizzazione della comunità - a partire da insegnanti e famiglie con ragazzi in età scolare - ed organizzino una riunione con tutto

il corpo docente MEU ed i Comites di Monaco e Norimberga, un incontro aperto a tutta la comunità italiana, alle sue forze sociali, politiche ed associative, per una discussione ed un impegno comune

- Agli italiani attivi nei partiti tedeschi, ed in particolare agli eletti nei Consigli Comunali tedeschi (fra cui ci sono anche Assessori alla Scuola), affinché intervengano nella politica locale per sensibilizzarla

- A tutta la Comunità italiana, affinché si unisca e si mobiliti a favore del mantenimento dei Corsi di lingua e cultura italiana, anche attraverso lettere e petizioni alla stampa locale ed al Ministero ("Der m u t t e r s p r a c h l i c h e Ergänzungsunterricht darf nicht abgeschafft werden", da spedire a: Staatsministerin, Frau Monika Hohlmeier, Bayerisches Staatsministerium für Unterricht und Kultus, Salvatorstraße 2, 80333 München)

(dott. Claudio Cumani, Presidente del Comites di Monaco di Baviera)



Un appello ai genitori dal Direttore Amministrativo dell'Ufficio Scuola del Consolato Italiano di Monaco

Cari Genitori,

L'anno scolastico è appena cominciato e su invito dell'associazione "rinascita e. V." mi rivolgo ai genitori degli alunni italiani che frequentano qui le scuole elementari e medie (Grund- und Hauptschulen). La frequenza della scuola tedesca è stata una scelta importante, anche se talvolta sofferta, e favorisce l'apprendimento della lingua locale, l'inserimento nella comunità in cui viviamo e una formazione scolastica e professionale utile per un più probabile e positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Ai genitori delle prime classi esprimo gli auguri per un anno scolastico di successo, a tutti gli altri auguro un altrettanto buon prosieguo. Qui di seguito elenco alcuni suggerimenti utili per la scuola onde evitare conflittualità sia con l'insegnante di classe che con i compagni:

- AccertateVi che il bambino conosca bene il percorso casa-scuola; può capitare che lo debba fare da solo;

controllate giornalmente la cartella per evitare che comunicazioni scolastiche importanti o compiti vengano dimenticati;

- rispettate il calendario scolastico: si parte quando le vacanze sono incominciate e si ritorna prima della ripresa delle lezioni;

- togliete dalla cartella giochi, telefonini, coltelli o altri oggetti

estranei alla scuola; questi oggetti creano solo difficoltà;

- fornite il bambino del materiale scolastico necessario e richiesto dall'insegnante – pennarelli, colori, temperamatite, fogli colorati, forbicine – farseli imprestare dal compagno disturba lo svolgimento della lezione;
- partecipate a tutte le riunioni di classe e fate la conoscenza con i genitori di altri scolari che abitano nelle vostre vicinanze. Dette conoscenze possono essere utili, in caso di domande sullo svolgimento dei compiti o sui compiti stessi dopo una breve assenza o una lunga malattia, ecc.;

- si raccomanda di non infastidire l'insegnante alle 8.00 di mattina quando la lezione sta per cominciare. Utilizzate le ore riservate per parlare dei problemi dei vostri figli. Prendete l'appuntamento con l'insegnante per essere ricevuti nella sua "Sprechstunde" scrivendo l'ora ed il giorno sul diario di vostro figlio ed aspettate la conferma scritta;

- aiutate i vostri bambini ad essere autonomi nel vestirsi, fare i compiti, preparare la cartella che ogni settimana deve essere svuotata e ripulita; a scuola imparano ad essere responsabili degli impegni scolastici assegnati e tutto questo li aiuta;

- chi in classe disturba, non sta attento, non si concentra o dorme lo fa perché è stanco. Mandate i Vostri figli a letto presto!

- non lasciate i bambini a lungo davanti alla TV. Accertatevi che il programma sia per ragazzi e soprattutto in lingua tedesca.

Un appello ai genitori che conoscono poco o non parlano affatto il tedesco

Iscrivetevi ad un corso di tedesco. In molti quartieri della città c'è la VHS (Volkshochschule) che offre corsi di

tedesco a prezzi modici. Qui di seguito due indirizzi principali dove si possono trovare gli opuscoli in lingua italiana:

VHS – Landwehrstr. 46, Rgb



VHS – Centro culturale del Gasteig, Kellerstr. 6/1

Sito internet: www.mvhs.de

Imparare il tedesco significa poter comunicare a casa, sul lavoro e specialmente con gli insegnanti dei Vostri figli.

Per chiarimenti sul sistema scolastico potete rivolgervi all'Ufficio Scuola del Consolato Generale d'Italia, Möhlstr. 3 - (Tel. 089 – 41800342) che ha il ruolo di:

- **consigliare le famiglie italiane i cui figli hanno difficoltà scolastiche;**

- dare informazioni sul sistema bavarese, pre- inter- e postscolastico (Kinderkrippe, asili e Vorschulen, Schulen, Mittagsbetreuungen, Horte);

- tenere i contatti con le scuole, gli Uffici scolastici regionali, le Regierungen ed il Ministero dell'Istruzione;

- sostenere l'italiano nel sistema bavarese;

- informare i genitori dell'importanza della frequenza del Kindergarten e dell'Hort;

- aiutare ad iscrivere i Vostri ragazzi alle scuole più qualificate (ginnasi- Realschulen);

- convincere genitori ed alunni a non interrompere **mai** la formazione professionale (Ausbildung);

- consigliare le famiglie, in caso di passaggio da una scuola all'altra, a non firmare documenti scolastici senza averci interpellati.

- cercare di far iscrivere i ragazzi con buoni voti al M Zug della Hauptschule per il conseguimento della "Mittlere Reife" (10 anni scolastici).

Infine vorrei nominare alcune tra le varie **cause della disoccupazione** dei giovani italiani:

- il solo possesso di una formazione scolastica di base (Hauptschule);

- conoscenza mediocre della lingua tedesca;

- l'interruzione degli studi senza un diploma finale Hauptschule – o Berufschuleabschluss mancanza del "Quali";

- la tendenza delle famiglie italiane a rinunciare alla formazione qualificata dei loro figli a vantaggio dell'impiego e del guadagno immediato;

- l'inserimento nel mondo del lavoro sarà per il personale non qualificato sempre più problematico.

Cordiali saluti

Diva Cecotti (Direttore Amministrativo)

Trovo che la televisione sia molto educativa. Ogni volta che qualcuno l'accende, vado in un'altra stanza e leggo un libro.
Groucho Marx



Conferenza italo-tedesca sulla situazione dei ragazzi italiani nel sistema scolastico tedesco: problemi e prospettive

La Conferenza si è tenuta presso la Humboldtuniversität di Berlino il 9, 10 e 11 settembre

scorsi. L'organizzazione è stata curata dall'Ambasciata d'Italia e dalla Università Humboldt.

Il convegno ha visto la presenza attiva di docenti, operatori scolastici, professionisti del settore, rappresentanti amministrativi ed esponenti politici, italiani e tedeschi. La modalità di svolgimento "bottom up" (partire dalle esperienze individuali per risalire ai macro-temi) ha fatto in modo che i partecipanti potessero arricchire la discussione con contributi personali di indubbia rilevanza.

Al momento dell'analisi sulla situazione odierna è seguito quello della formazione dei partecipanti con seminari specifici: i partecipanti, riuniti in gruppi e guidati da esperti, hanno fatto delle proposte concrete per migliorare lo stato dei fatti attuale.

Un tema, scottante, riguarda l'insuccesso scolastico di gran parte dei ragazzi italiani/italofoni presenti nelle scuole tedesche. Eppure l'Italia spende per l'insegnamento della lingua italiana e per il sostegno scolastico in Germania più che in qualsiasi altro paese al mondo, per un investimento annuo di circa 15 milioni di Euro. A questa somma ne va aggiunta una più o meno equivalente della Germania, seppure con nette differenze di impegno a seconda dei Länder.

Per chi ama le cifre: i ragazzi italiani e/o italofoeni presenti nelle scuole tedesche sono 67.435 (anno scolastico 2002/03): il 66,9% (45.127) frequenta le scuole dell'obbligo, il 23,7% (15.994) le secondarie di secondo grado (di questi solo 4.208 (6,2% del totale) frequentano il ginnasio), l'8,7%

(5.860) è nelle scuole differenziali (Sonderschule) mentre lo 0,6% (454) è iscritto a scuole serali.

La presenza di italiani nelle scuole differenziali è nettamente maggiore rispetto a quella di altri stranieri (per esempio spagnoli e turchi). Di contro sono pochissimi quelli che frequentano il ginnasio. Quali siano le vere cause di una situazione scolastica così grave risulta difficile da stabilire, fino ad oggi infatti sono mancati allo Stato italiano gli strumenti scientifici per effettuare un monitoraggio su tutto il territorio. Una certificazione a campione dovrebbe aiutare in tal senso ed essere introdotta dal prossimo anno in Germania (in Svizzera l'esperimento avrebbe portato già buoni risultati).

La necessità di una formazione bilingue consapevole per gli operatori del settore scuola è stata evidenziata dai rappresentanti di ciascun gruppo: i ragazzi non possono vivere positivamente il loro bilinguismo - si è detto - se sono circondati da adulti (e gli insegnanti purtroppo spessissimo sono i primi) che considerano il bilinguismo un handicap. I bambini vanno educati al bilinguismo fin da piccolissimi e da personale altamente specializzato, in un secondo momento la formazione può essere affidata alle famiglie; così accade in paesi quali il Giappone, che non a caso è uno dei paesi vincitori dello Pisa studio. Si è discusso anche della necessità di rendere i genitori più consapevoli riguardo la situazione dei propri figli.

Si è insistito sul concetto che ogni progetto, iniziativa o proposta vadano discussi con le autorità tedesche, infatti "si ritiene che nessuna politica possa attivarsi in Germania, senza un convinto consenso e l'attiva

partecipazione delle autorità tedesche alle azioni conseguenti" (gaudiano).

Ampiamente discussi sono stati i temi relativi alle diverse aree di azione in cui avviene la formazione dei nostri connazionali. In primo luogo i corsi di lingua e cultura italiana: oggi si appoggiano alle strutture scolastiche tedesche, ma non sono inseriti nel curriculum scolastico; sono percepiti come materia ed esperienza marginale rispetto ai percorsi formativi, ciò fa sì che non stimolino la percezione di sé in quanto cittadino europeo non tedesco.

Affinché questi corsi recuperino la loro funzione formativa è stato proposto: che possano entrare a far parte del curriculum scolastico, magari nell'ambito di un percorso politico di reciprocità (insegnamento del tedesco in Italia come seconda lingua straniera [cfr. riforma Moratti] ed insegnamento dell'italiano in Germania non più solo come lingua etnica); che vengano fissati obiettivi e verifiche comuni a tutti i corsi su tutto il territorio tedesco; che siano tenuti da personale docente in formazione continua e sottoposto a verifiche oggettive; che la valutazione dell'allievo si effettui senza pagella, per permettere lo sviluppo bilingue senza traumi; che venga rilasciato un certificato ufficialmente riconosciuto ai ragazzi che frequentano questi corsi. I corsi di sostegno sono tenuti attualmente da insegnanti il cui reclutamento è effettuato dell'ente gestore (per es. Caritas) secondo regole non chiaramente specificate. I risultati, in nessun caso valutabili in modo oggettivo, non sembrano portare risultati numericamente significativi. È stato proposto che vengano introdotti sia un processo di formazione dei docenti (da effettuarsi prima e durante i corsi), sia dei metodi

Parliamone insieme: selezione o integrazione?

in risposta alla lettera di Ernst Reimer ex insegnante della Sonderschule

Caro Herr Reimer,

intanto La ringraziamo per aver accettato il dialogo con gli insegnanti italiani che da tempo scrivono e parlano, nel deserto, sui problemi della scuola tedesca. Molto prima della discussione che si è aperta in Germania sui PisaStudien, le famiglie italiane segnalavano in varie maniere le difficoltà d'inserimento dei loro ragazzi nel sistema scolastico tedesco. Le difficoltà erano di varia natura, ma soprattutto ci si scontrava con una volontà organizzata di "selezionare" troppo presto gli scolari determinando così, in modo praticamente definitivo, i loro destini scolastici. Oggi le critiche e le esigenze di riforma giungono da più parti: dagli insegnanti che lamentano una frustrazione intollerabile nell'assolvere al loro compito*, agli esperti internazionali di pedagogia** incaricati da varie organizzazioni tedesche di effettuare studi sul

di valutazione degli obiettivi effettivamente raggiunti. Le classi e le scuole bilingui sono di fatto le maggiormente integrate nel sistema tedesco. Le esperienze positive riferite dai rappresentanti delle scuole sperimentali di Friburgo e Wolfsburg fanno pensare con rammarico all'esperimento di Monaco, diverso nell'impostazione e purtroppo nei risultati. La conferenza ha aiutato a valutare se si debba perpetuare lo stato di sperimentazione marginale o promuovere piuttosto i laboratori bilingui.

Tra poche settimane saranno disponibili sul sito internet dell'Ambasciata d'Italia le relazioni dei diversi partecipanti alla conferenza. (Chiara Di Taranto)

campo, fino allo stesso mondo imprenditoriale che non riesce ad inserire nel lavoro giovani che sono stati preparati per un sistema economico ormai superato***.

Sempre di più si sente l'esigenza di rimandare la separazione dei vari curricula dopo che sono state apprese



le cognizioni di base di una cultura generale che garantisca una parità formativa fra i cittadini. Questo è il compito primario della scuola in una società democratica che, se non viene adeguatamente assolto, entra in contraddizione con l'intero sistema sociale.

Consapevoli di questo molte famiglie tedesche spingono perché i loro ragazzi vadano al ginnasio. Anche se non andranno all'università, le nozioni apprese li aiuteranno a trovare la propria strada nella vita. Purtroppo le famiglie straniere non hanno la stessa energia nell'imporre tali scelte. A livello nazionale sono il 23% i ragazzi tedeschi che frequentano il ginnasio rispetto al 9,6% degli stranieri.

In questo quadro rientra la nostra critica alla Sonderschule (o Förderschule), non in quanto essa possa essere una più o meno buona scuola in sé, ma perché essa diventa un simbolo della volontà di separare,

di selezionare, anzitempo ragazzi, creando classi e categorie non più permeabili, non più recuperabili allo sviluppo sociale.

A mio parere la necessità di una riforma scolastica in Germania è oltremodo matura e diventa ogni giorno più chiara ed evidente.

Purtroppo la regionalizzazione dei sistemi scolastici è un impedimento a questo processo di cambiamento. Le regioni in concorrenza fra di loro (noi siamo più bravi di voi!) si impediscono di trovare soluzioni comuni in una moderna filosofia scolastica che ponga al primo punto del suo ordine del giorno l'integrazione e non la selezione

anticipata. Accettato questo principio di non ritorno è possibile dedurre tutte le modalità pragmatiche alla sua realizzazione: un posto all'asilo per tutti, sostegno del bilinguismo, Ganztagschule, classi meno numerose, insegnanti di sostegno, lavoro d'équipe per insegnanti e per studenti ecc. ecc. Soprattutto è necessario che questo dialogo fra insegnanti ed esperienze diverse prosegua e si allarghi a tutta la società in modo che anche i politici si accorgano, finalmente, che è giunto il momento di agire.

La ringrazio e La saluto cordialmente,

Miranda Alberti / Comites - Comitato degli italiani all'estero - di Monaco di Baviera

* v. vari articoli sul Die Zeit e programma Alpha di BR

** v. RP Online - Wissenschaft

*** Bayern2 - martedì 5 ottobre - intervento della Geschäftsführerin della ditta Domizil



Popolazione alunni e studenti italiani nella scuola tedesca.

Circoscrizioni di Monaco e della Baviera

Situazione relativa all'anno scolastico 2002-2003 elaborata sulla base dei dati forniti da Statistische Berichte - Bayerisches Landesamt für Statistik und Datenverarbeitung

Gli alunni e gli studenti sono stati suddivisi in tre gruppi principali:

1. gruppo: Scuola elementare: dalla 1a alla 4a classe.

2. gruppo: Scuole medie e superiori (dalla 5a fino alla 13a classe, nel caso del ginnasio)

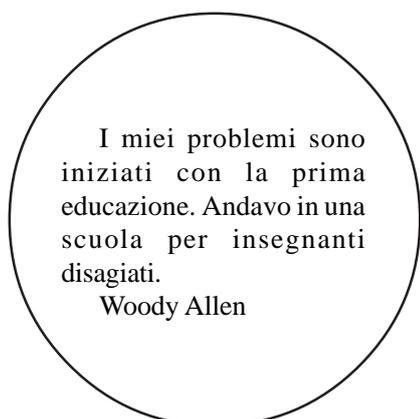
3. gruppo: Scuole professionali (a partire dai 15 anni; sono da intendersi tutte le scuole successive alle scuole medie e superiori eccezion fatta per l'università).

Le percentuali calcolate si riferiscono ai suddetti gruppi omogenei e pertanto all'interno di tali gruppi la loro somma è il 100%. Ciò non vale per le percentuali elaborate dal consolato che si riferiscono invece al totale di scuole elementari e scuole medie e superiori.

Nella situazione non è inclusa la popolazione universitaria.

			%	% consolato
Scuole elementari - totale			3440	
	Scuole elementari	2979	86,6	38,09
	Alunni che frequentano le scuole per Behinderte (1)	367	10,7	10,55
	Alunni che frequentano le "altre scuole" (1)	94	2,7	2,71
			100,0	??
Scuole medie e superiori - totale			4379	
	Hauptschulen	2883	65,8	36,87
	Realschulen	451	10,3	5,76
	Gymnasien	469	10,7	5,99
	Alunni che frequentano le scuole per Behinderte (1)	458	10,5	10,55
	Alunni che frequentano le "altre scuole" (1)	118	2,7	2,71
			100,0	??
Scuole professionali - totale (Beruflichen Schulen)			2279	
	Scuole professionali	2103	92,3	non riportata
	Scuole professionali per Behinderte	176	7,7	non riportata
			100,0	
Totale generale			10098	
	di cui Behinderte		1001	9,9 % del totale generale

Nota: (1) per semplicità gli 825 alunni delle Volksschulen für Behinderte come anche i 212 (27+10+13+162) delle altre scuole (secondo l'indicazione del consolato), sono stati allocati per 4/9 alle scuole elementari e per 5/9 alle scuole medie e superiori. Si è cioè assunto che tali alunni frequentano le classi dalla 1a alla 9a.



Ausländerbeirat München
 Burgstraße 4 80331 München
 Telefon 233-92454,
 Telefax 233-24480
 e-mail:
auslaenderbeirat@muenchen.de
 Internet:
www.auslaenderbeirat-muenchen.de

Impressum:
 Inhaber und Verleger
 rinascita e. V. Hollandstr. 2, 80805 München,
 Tel. 089/367584, E-Mail:
info@rinascita.de
 Verantwortlicher Redakteur und Anzeigeverantwortliche:
 S. Cartacci, Hollandstr. 2, 80805 München
 Druck: FM-Kopierbar GmbH, Kaulbachstr. 41, 80539 München
 Photo: A. Coppola
 Zeichnungen: H. Liefzien
 Abbonamento annuale: Euro 9,00
 rinascita e.V., Kt. Nr. 616318805
 BLZ 70010080
 Postbank NL München

Un mostro chiamato Moratti

Il principale problema del sistema scolastico italiano è la dispersione - l'elevato tasso di abbandono della scuola da parte dei giovani prima di conseguire il diploma o la laurea - che colloca il nostro paese agli ultimi posti in Europa. Questo significa che l'Italia non riesce a garantire il diritto all'istruzione per tutti, e questo sia in entrata che in uscita. L'attuazione di questo fondamentale diritto passa attraverso delle condizioni necessarie che sono: la qualità dell'istruzione, la formazione permanente, il rafforzamento del sistema pubblico e la garanzia del pensiero pluralistico. Solo un moderno sistema formativo pubblico, laico e pluralista, è in grado di poter attuare il principio di una scuola per tutti e, nel contempo, di stabilire una proficua integrazione con la scuola privata. Ciò vale ancor di più oggi, in un contesto socioculturale, economico, politico e istituzionale, complesso, contraddittorio e insidioso, quale è quello in cui viviamo.

Garantire a tutti i cittadini il diritto allo studio significa aiutare chi ha bisogno, disporre di risorse finanziarie adeguate e impiegarle con rigore ed efficacia. Così non è. Infatti, mentre crescono gli inserimenti di alunni stranieri e l'afflusso di quelli italiani (di annate ad elevata natalità rispetto alle precedenti), mentre cresce notevolmente il numero di famiglie in condizioni di povertà e andare a scuola costa sempre di più, tutte le Leggi Finanziarie degli ultimi anni non hanno investito un solo euro nell'istruzione, addirittura hanno ridotto gli insegnanti e bloccato le sperimentazioni. E, per giunta, si profila una Finanziaria 2005 ancora più drastica nei tagli alla spesa sociale. Si persevera così nella regola che vuole la scuola italiana fondata sul precariato.

In questo sconcertante panorama nazionale, alcune regioni hanno preso l'iniziativa. Un esempio significativo è quello della Lombardia che ha introdotto i buoni scuola destinati alle famiglie e intesi come contributi per il pagamento delle rette scolastiche, ma senza limiti di reddito. Risultato: milioni di euro assegnati per oltre il 90% a chi frequenta scuole private, soprattutto confessionali, in aperto contrasto col il dettato costituzionale che recita: "Enti e privati hanno diritto di istituire scuole ed istituti di educazione senza oneri per lo Stato." (Art. 33, comma 3) Diversa è l'esperienza della Regione Emilia Romagna, la quale assegna borse di studio in base alle condizioni di reddito delle famiglie, indipendentemente dalla scuola frequentata. E qui il risultato è capovolto: delle 40 mila borse di studio assegnate, il 98% va a chi frequenta scuole pubbliche, segno che proprio lì si concentrano i soggetti più deboli e il bisogno economico delle famiglie.

Sul versante istituzionale proprio in questi giorni è stata approvata la riforma federalista, che assegna alle Regioni pieni poteri anche in materia scolastica. I contenuti della devolution, a dir poco sciagurati, rischiano di frantumare l'unità nazionale e, per stare all'argomento, di creare tanti sistemi scolastici quanti sono gli istituti regionali del nostro paese.

In questo preoccupante contesto generale si colloca la Riforma Moratti che è, per converso, una vera e propria controriforma.

Dopo tanta propaganda del governo sull'arrivo delle tre I per tutti (inglese, internet e informatica), ha pesato lo scarto con una dura realtà, in cui le scuole spesso non hanno neppure i soldi per comprare le risme

di carta e gli insegnanti continuano ad essere sottopagati.

L'amara realtà e l'improvvisazione del provvedimento hanno fatto emergere in tutta la sua gravità la logica controriformatrice che lo caratterizza, sia nel corso dell'iter di approvazione della legge-delega (che ha esautorato il Parlamento), sia nella prima fase di applicazione, suscitando vasti movimenti di protesta da parte degli studenti, degli insegnanti e delle famiglie.

Il governo considera la scuola pubblica un lusso - non più un diritto da garantire a tutti - i cui costi devono essere scaricati sulle famiglie. Da ciò deriva il tentativo di ridimensionare la scuola pubblica e di privilegiare quella privata.

Il nodo strategico della controriforma è rappresentato dal ripristino di un'impostazione classista e selettiva, che separa precocemente i ricchi dai poveri, creando un'istruzione di serie A (i licei, la "scuola del sapere") e un'altra di serie B (la formazione professionale, la "scuola del fare"). Ragazzini di 13 anni costretti a scegliere il loro "profilo professionale"! Dunque la selezione colpirà inesorabilmente quei ragazzi che non hanno alle spalle un ambiente familiare in grado di sostenerli nel percorso scolastico. E tutto ciò avviene quando ormai è universalmente riconosciuto che i ritardi del nostro paese riguardano contestualmente ricerca e sviluppo, le tecnologie della comunicazione e dell'informazione e la formazione e valorizzazione delle risorse umane. E che la formazione non può limitarsi alla preparazione specifica indispensabile all'utilizzo diretto delle nuove tecnologie, ma deve incentrarsi soprattutto sulla

segue a pag. 14



da pag. 13

formazione generale dell'individuo. L'educazione generalista, rispetto alla formazione specialistica e tecnica, ha il pregio di non subire l'obsolescenza del rapido progredire delle tecnologie, di predisporre a una flessibilità di impiego e di dotare l'individuo di una visione generale, necessarie per adattarsi ai cambiamenti tecnologici e organizzativi. Gli strumenti di formazione permanente - aggiornamento e riqualificazione professionale - sono in definitiva molto più efficaci quando si rivolgono a risorse umane dotate di una solida formazione culturale.

Qui emerge appieno l'impianto culturale della Legge Moratti, anacronistico e regressivo, autoritario e antidemocratico. Un modello pedagogico - il tempo pieno nella scuola elementare e il tempo prolungato nella scuola media - viene di fatto smantellato. La rimodulazione dell'orario nella scuola primaria comporta una

riduzione della quantità e della qualità dell'insegnamento, degli organici degli insegnanti, dei servizi. Anziché un orario complessivo lungo, che consenta di programmare attività diversificate e articolate, si frantuma il modello organizzativo, si torna all'insegnante unico. I corsi opzionali (cosa diversa dalle attività facoltative) con le ore a scelta dei genitori, rappresentano un pericoloso elemento di differenziazione: la scuola diventa una sorta di supermercato in cui, chi vuole e può, compra un prodotto formativo a scelta, mentre chi non vuole o non è nelle condizioni di acquistare, deve farne a meno. Ma il vero problema è rendere tutte le famiglie protagoniste, e non solo alcune. Con i corsi opzionali si restringe e si impoverisce lo spazio delle competenze di base condivise, si spezza la scuola e si apre il

problema, non secondario, di chi paga per queste attività.

I problemi di fondo della scuola italiana sono elusi e distorti dalla legge- delega Moratti e dunque destinati ad aggravarsi. Ancora una volta spetta al Paese tutto verificare l'operato del governo, incalzare l'esecutivo a cambiare rotta, far sì che i delicatissimi problemi dell'istruzione vengano davvero affrontati con lungimiranza ed efficacia politica, prima che i guasti provocati da questa riforma li rendano irrisolvibili. (Germano Calligaro)

**Volete saperne di più su
rinascita e. V.?
Telefonate a Sandra:
089 / 367584**

Un appello a tutti quelli che hanno i libri "in seconda fila" sugli scaffali:



fate spazio in casa ed un favore a quelli che, per il momento, in casa non sono!

Raccogliamo libri in italiano da portare ai detenuti di Stadelheim. Chi fosse interessato può telefonarmi allo 089/69371987 - c'è sempre la segreteria attivata. (Luciana G.)

Ogni giovedì dalle 15.45 alle 18 ed ogni venerdì dalle 9.45 alle 12 è aperta la **biblioteca della Missione Cattolica Italiana** (Lindwurmstr. 143, tel. 089/74 63 060).

Lo Stato sono io. Questa famosa frase fu pronunciata da:

- a) Stalin
- b) Il Re Sole
- c) Berlusconi

CONTATTO

edito da:
Contatto Verein e. V.
 bimestrale per la
 Missione Cattolica
 Italiana di Monaco

Lindwurmstr.143
 80337 München
 Tel. 089 / 7463060

Non ho nulla di nuovo da insegnare al mondo. La verità e la non violenza sono antiche come le montagne. Gandhi

Adamo è lì nel paradiso terrestre con tutti i confort possibili ma sente che gli manca qualcosa a cui non riesce a dare un nome. Riesce però ad accostare un colore, un rosa pallido... Dio se ne accorge e crea la donna. E pecca di presunzione perché Adamo, quello che voleva al suo fianco, era semplicemente la Gazzetta dello Sport. **Lella Costa**

Diventa socio di rinascita e. V. versando la quota annuale di **40 Euro** (incluso abbonamento a **rinascita flash**) sul conto: rinascita e. V. Kto. 616 31 8805 Postbank München BLZ 700 100 80





Appassionata - der Besuch der alten Dame



“Ich male aus Instinkt und ich male aus Leidenschaft und aus Zorn und Gewalttätigkeit und Trauer und aus einem gewissen Fetischismus und aus Freude und gleichzeitig Melancholie und besonders aus Wut.”

Diese Aussage der 86-jährigen Carol Rama - sie wurde bei der 50. Biennale von Venedig 2003 für ihr Lebenswerk mit dem Goldenen Löwe ausgezeichnet - ist im Ausstellungskatalog “Appassionata” (Die Leidenschaftliche) zu lesen. Das Ulmer Museum, als erste deutsche Institution hat eine sehenswerte Retrospektive der Grande Dame der italienischen Kunst sorgfältig vorbereitet. Die “Kunstzeitung” erwähnt die Ulmer Ausstellung, in der Oktober-Ausgabe, unter den bedeutendsten deutschen Kunst-Ereignissen des Monats. In Ulm wurden die Ramas- Bilder von 12. September bis 14. November 2004 präsentiert. Danach übernimmt die Retrospektive Galerie im Taxispalais (von 4. Dezember 2004 bis 6. Februar 2005) in Innsbruck.

Gleichzeitig konnte man eine andere Ramas Retrospektive (in der sensationellen Museums-Architektur

von Mario Botta) im italienischen Rovereto von 11. September bis 21. November 2004 besuchen. Diese Retrospektive hat die Sandretto Re Rebaudengo Stiftung in Turin vorbereitet. In der Ramas Geburtsstadt war die Ausstellung von 9. März bis 15. Juni 2004 zu sehen. Von Rovereto wandert sie nach Newcastle (Baltic Museum). Ramas Werke werden in Großbritannien von 22. Januar bis 24. April 2005 ausgestellt.

Die Kunst Carol Ramas gehört dem 20. Jahrhundert und der Kultur der Stadt Turin an (wo sie 1918 geboren ist). Ihr langjährige Freund, Edoardo Sanguineti, der große Dichter, Schriftsteller und Kritiker, schrieb 1971 anlässlich ihrer Ausstellung in der Galerie “La Bussola”, Turin:

“Wer Carol kennt, wer ihre Ausdrucksweise kennt, weiß, dass es einen Satz gibt, den sie besonders mag und oft benutzt: ”fa vissuto, das ist Teil des Erlebten”. Es ist ein Ausdruck, der sich auf jeden Gegenstand anwenden lässt, der die Zeichen der Zeit an sich trägt, der zugibt, benutzt worden zu sein. In ihrem Fall greift diese Redensart zärtlich ein, um im Falle eines irreparablen Tellerrisses oder eines unlöschbaren Flecks auf einem Möbel oder einem Kleid zu trösten. Aber der Ausdruck ist nicht immer ein Trostwort. Er erzählt vor allen Dingen von dem tiefen Schrecken, den Carol vor all dem hat, was keine Vergangenheit, keine Geschichte hat - und nicht einmal haben will. Er drückt auch aus, dass die Vergangenheit unbedingt Abnutzung und Korruption bedeutet, die bis zu dem Grad vorangetrieben werden, an dem sich die Benutzung in ihr Gegenteil verwandelt. Jeder Gegenstand kommt also mit der

irritierenden Gabe seiner ursprünglichen Unschuld zur Welt, die möglichst rasch gelöscht werden muss: die Abnutzung muss ihn zeichnen - ihn nötigenfalls ruinieren und entstellen - damit möglichst bald der bestechende, aber lebenswichtige Beweis eben des Erlebten sichtbar wird.”

“Wer ist eigentlich Carol Rama?” - fragte 1985 die Kritikerin Lea Vergine. Und antwortete: “Sie ist ein diabolischer Engel, umgänglich und wild; eine Dilettantin auf höchstem Niveau; /.../ ein Kunstgriff, eine perfekte Inszenierung; ein Mosaik aus Ruinen aus Überresten der Vergangenheit; eine literarische Erfindung, ein Gedicht von Sanguineti und ein Element aus Baudelaire; sie ist exotisch, erotisch, heroisch.

Sie ist aber auch ”schön und verwerflich”, grässlich und engelhaft, primitiv und blasiert, bezwungen und unverwundbar, lebhaft und enthaltsam, aristokratisch und plebejisch, pervers und aufs höchste unschuldig, heiter und untröstlich, ein gebildete Dame, scheu und arbeitsam, schäbig und nonnenhaft.”

Carol Rama war schon in ihrem Frühwerk (ab 1936) extrem radikal. Tabulos interpretierte sie Thema: Körper und Sexualität. In den 50er Jahren wendet sie sich der Abstraktion zu und verwendet die körperspezifischen Materialien, wie Tierkrallen, Puppenaugen oder Fahrradschläuche. Seit Anfang der 80er Jahre beschäftigt sich Rama auch wieder mit ihrem frühen Thema, der erotischen Zeichnung.

“Ich wollte ins Kloster gehen, weil ich dachte, Gebete könnten böse Geister austreiben. Stattdessen fing ich an, ordinäre Bilder zu malen” sagte sie in einem Interview.

Seit sie ihre Werke zeigt, sorgt sie für Skandale. Bereits mit ihrer ersten Ausstellung 1945 provoziert Carol Rama einen Skandal. Nur kurze Zeit nach der Eröffnung lässt die Regierung sie schließen. Phalli und Vaginas in unzähligen Variationen, zwischen Prothesen oder im Rollstuhl masturbierende Frauen und Penisse auf High Heels - das war zuviel für das Italien der Nachkriegszeit. **Carol Rama:** *“Die Polizei ist gekommen und hat die Galerie einfach geschlossen. Alle meine Bilder waren verschwunden”*.

Eine respektlose, freche und reizende alte Dame. Befreundet war sie mit Andy Warhol, Pier Paolo Pasolini und Man Ray. Lange musste sie auf internationale Anerkennung warten. 1998, da war sie 70, richtete ihr das Stedelijk Museum in Amsterdam die erste größere Werkschau außerhalb Italiens ein; im Jahr zuvor waren Arbeiten von ihr erstmals in den USA zu sehen.

Carol Rama ist jetzt 86 Jahre alt und denkt nicht daran, mit dem Malen aufzuhören. In Italien wird sie verehrt, aber international ist sie noch immer ein Geheimtipp. (Jerzy Jurczyk)

Morti.
In un'esplosione
di luce
in un'esplosione
di tenebra.
Morti.
Forse morire
è il vostro
lavoro
qualcuno pensa.
Stupide parole
vuote
pomposa retorica
Nessuno sa
cos'è la guerra
nessuno sa
cos'è la pace.
Nessuno può
saperlo.
Facile dirvi
"Andate"
E comodi rimanere
nelle proprie poltrone.
Facile urlare
"Pace"
Quanta pace
quale pace

però
non si vuol sapere.
E in mezzo
rimanete voi.
Morti.
(Mauro Venier)

Nassirliya

Perché questa poesia? Un ricordo per i caduti? Ogni morto merita rispetto, ma non credo che l'evento comunque lo si giudichi meriti celebrazioni letterarie. Però qualcosa da dire c'era. Contro la destra e contro la sinistra. Quei morti mi sono sembrati utili strumenti per le contrapposte propagande, nelle dichiarazioni dopo la strage ho solo sentito tanta ipocrisia. Da tutti, pacifisti compresi purtroppo. E lo ho voluto dire. Nel modo in cui lo so fare, con un paio di versi che non diventeranno mai degni del Nobel, ma forse riusciranno a essere spunto di riflessione. (Mauro Venier.)

Volete abbonarvi a rinascita flash?

Versate **9 Euro** sul conto:
rinascita e. V.
Kto. 616 31 8805Postbank
München
BLZ 700 100 80
specificando:
abbonamento a rf,
e il vostro indirizzo

Sta per uscire (in realtà è appena uscito, ndr) **"Sette veli intorno al re"**, un album musicale di Franco Battiato, Francesco De Gregari, Francesco Guccini e altri. I proventi delle vendite del disco andranno a Emergency, all'Associazione Progetti Ecar Mandabe (Madagascar) e al Tibetan Children Village. Musica per i bambini e per i genitori.

(fonte: <http://www.alcatraz.it/redazione/news>)

sempre a portata di mano
per ogni evenienza:
**Pagine italiane
in Baviera 2003**
www.pag-ital-baviera.de
info: tel. 089 788126

Lune di primavera

10° Concorso Letterario Multiculturale

Bando per la 10^a edizione del Concorso Letterario Multiculturale «Lune di Primavera 2005» aperto a tutte le donne, di qualsiasi nazionalità, cultura, etnia, residenti anche temporaneamente in Europa. Autrici di madre lingua italiana possono partecipare anche se residenti nei diversi paesi extraeuropei. Sarà ammesso alla selezione materiale inedito su argomenti riguardanti le donne: modi di vita, problematiche, aspirazioni.

Sezione A Racconti: gli elaborati dovranno essere di almeno 200 righe e non più di 500 (scritti in lingua italiana).

Sezione B Poesie: debbono essere inviate 3 poesie. Le autrici di lingua madre diversa possono presentare la doppia versione. Per la traduzione in italiano è consentito avvalersi di una correttrice.

Sezione C Diari della Memoria: lunghezza massima 700 righe (scritti in lingua italiana).

Racconti, poesie, diari, dovranno essere inviati sia su carta (4 copie) che su dischetto con scritto sopra: titolo e autrice.

Un breve cenno biografico - completo di dati anagrafici, indirizzo postale e E-mail- numero di telefono - dovrà essere scritto su un foglio allegato, completo del titolo degli elaborati, il tutto inserito in una busta.

Quota d'iscrizione:

- versamento su c/c postale n°11800059, intestato al comitato internazionale 8 marzo

di €8,00, tale quota comprende l'invio da parte nostra di DisArmonie (con i racconti e poesie che verranno premiate), senza altre spese aggiuntive.

Se si rinuncia a DisArmonie il versamento in c/c è di € 5,00

N.B. in entrambi i casi va inserita fotocopia del versamento effettuato con la causale specificata.

Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 15 gennaio 2005

Gli elaborati che non avranno rispettato tutte le procedure non saranno ammessi alla lettura.

Inviare a: Concorso «Lune di Primavera» Comitato Internazionale 8 Marzo, via della Viola 1 Perugia

Per informazioni: tel. e fax 07542316- 0755733456 e-mail: donnemondo1@interfree.it

Il bando si trova presso gli uff. informazioni al pubblico di tutti i comuni capoluogo di provincia, librerie delle donne e nel nostro sito: www.donnemondo.com - link 'lune di primavera'

Comitato Internazionale 8 Marzo - Donne del Mondo <http://www.donnemondo.com/lune2002bando.htm>

Ruba un raggio di sole per l'inverno

L'Associazione Artea in collaborazione con il Comune di Città di Castello - Assessorato alle Politiche Culturali organizza la **III° edizione del Premio Nazionale "Ruba un raggio di sole per l'inverno"**.

Tutte le sezioni del concorso devono avere come argomento **LE BUGIE**, argomento inteso e interpretato in ogni libera forma e contesto.

Il Concorso è rivolto a: adulti sopra i 18 anni; classi di scuole elementari, medie inferiori e medie superiori; ragazzi sotto i 18 anni. Per ciascuna sezione verrà proclamato il vincitore per ciascuna categoria di partecipazione. Le **sezioni** in cui il concorso si articola sono le seguenti:

a) Narrativa (Racconti inediti lunghi o brevi) Si partecipa con un solo racconto, che non deve superare le sei cartelle dattiloscritte.

b) Poesia inedita Si partecipa con una o più liriche inedite (massimo tre non superiori a cinquanta versi ciascuna).

c) Fotografia Si partecipa con una o più fotografie (massimo tre).

d) Pittura Si partecipa con una sola opera, che può essere realizzata su qualsiasi supporto e con qualsiasi tecnica a scelta.

e) Art Web Si partecipa con una sola opera, che va inviata in tre copie su altrettanti supporti informatici (dischetto o cd rom) in formato jpg o tif.

Le opere dovranno pervenire alla Segreteria del Premio Nazionale "Ruba un raggio di sole per l'inverno", Associazione Artea, via XI settembre n. 35 06012 Città di Castello (Pg), entro il giorno 20 febbraio 2005.

La partecipazione è gratuita. E' possibile partecipare a tutte le sezioni.

Per maggiori informazioni: Associazione Artea, via XI settembre n.35, 06012 Città di Castello (Pg), tel. 33 88 73 40 16, 33 57 83 42 37 - e-mail: artea@arteadidattica.it (oppure rivolgersi a questa redazione).

Intolleranza al glutammato di sodio

Non capita spesso di sentir parlare di glutammato di sodio benché sia una sostanza onnipresente nella nostra alimentazione.

Cos'è quindi il glutammato di sodio? È un aminoacido naturalmente presente negli alimenti che conferisce particolari caratteristiche di gusto al prodotto in oggetto. Quando questo prodotto si è impoverito e ha perso di sapore, le industrie alimentari utilizzano il glutammato monopedico come additivo per ispessire il sapore con questa sostanza. Non fa quindi meraviglia scoprire che il glutammato monopedico sia uno degli additivi più usati, presente in tantissimi prodotti alimentari: insaccati, paste con il ripieno, salse, preparati per salse, conserve vegetali, prodotti congelati, maionesi e in molti altri cibi ancora e che sia la base del comune dado da brodo - composto per la metà di sale raffinato e per il rimanente da

glutammato monopedico, assieme ad estratto di carne ottenuto dalla bollitura di carni non utilizzabili altrimenti.

I dadi da brodo possono essere considerati sostanze stimolanti del sistema nervoso, quindi altamente controindicati nell'alimentazione dell'infanzia, tant'è che, lo scorso anno, in base ad una direttiva della Comunità Europea, l'uso del glutammato monopedico nei prodotti per l'infanzia è stato proibito.

Ma l'assunzione di glutammato monopedico può provocare anche

negli adulti problemi legati a intolleranze e allergie, problemi sempre più diffusi nella popolazione mondiale. I sintomi che si manifestano nelle persone sensibili a questa sostanza sono: tachicardia, nausea, dolore di testa, contrazioni muscolari, problemi digestivi, vertigini, gonfiore e una tensione generale soprattutto nella parte alta del corpo.

Secondo l'OMS, l'Organizzazione mondiale della

base di glutammato monopedico", come appare sulle scatole di diversi generi alimentari?

Perché nelle persone particolarmente sensibili a questa sostanza il glutammato monopedico provoca allergie e intolleranze?

Perché viene proibito nell'alimentazione dell'infanzia?

Franca Braga di *Altroconsumo* - la rivista del comitato consumatori - sottolinea che, nella loro tabella degli

additivi, il glutammato è stato classificato un "additivo sospetto" per il quale sono in corso degli studi particolari. Ma è soprattutto inutile e ingannevole poiché serve a coprire carenze di gusto e quindi carenze di qualità degli alimenti di base.

Ci sono comunque in commercio dadi a base di materie prime e di aromi naturali. Ma la produzione di dadi senza glutammato monopedico grava sui costi industriali dato che gli additivi, rispetto alle materie prime da utilizzare, hanno dei

costi decisamente più bassi.

Come quindi accentuare il gusto dei vostri piatti senza ricorrere a questo additivo? Usando prodotti naturali- biologici e arricchendoli con erbe (timo, maggiorana, basilico, salvia, rosmarino) con spezie (pepe, cannella, noce moscata, chiodi di garofano, zafferano e via dicendo) ed altri alimenti dai sapori diversissimi (mandorle, acciughe, zenzero, formaggi) ma ricchi di principi nutritivi ultrapreziosi che danno alle vostre ricette una marcia in più. (Sandra Galli)



sanità, però, per il glutammato di sodio non esiste una dose giornaliera accettata, segnale questo che fa ritenere questo additivo sicuro dal punto di vista sanitario.

Anche in base alle dichiarazioni dell'Istituto Superiore di sanità - l'ente che effettua i controlli in materia di sanità in Italia - non esiste una dose giornaliera di assunzione di questo additivo che non debba essere superata.

Ma allora perché si fa differenza tra prodotti "senza glutammato monopedico aggiunto" e prodotti "a



giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 novembre dalle 17 alle 20 c/o "Museo dell'Anima & Banca dei Valori Spirituali" (Mariannenplatz 2 - 80538 München) "**Mostra le tue stelle**". Ingresso gratuito e possibile solo se si porta una **stella** su un foglio (formato Din4). Le stelle più belle saranno esposte nel Foyer del Museo e poi donate ai malati il giorno di Natale. Organizza: Dr. Renee Fabbiochi (www.banca-museo-fabbiochi.de).

venerdì 12 novembre alle 18 c/o Istituto Italiano di Cultura (Hermann-Schmid-Str. 8), Aula 22 **Incontri di letteratura spontanea** Ingresso gratuito. Chiunque può leggere una piccola poesia, un racconto, una storia o anche solo parlare di qualcosa o domandare o ascoltare gli altri. Per informazioni: tel/fax 089-988491.

venerdì 12 novembre alle 19 c/o Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b, München - U-Bahn 3/6 Münchener Freiheit o Giselastr.) per la serie "**I venerdì di Emilia**": **Carlo Emilio Gadda: il nodo tragicomico della vita** lettura e conferenza- video di **Miranda Alberti**, lettura di **Emilia Sonni Dolce**. Ingresso: €7,00 (ridotti €5,00) Organizza: **Italibri**, in collaborazione con Circolo Centofiori, rinascita e. V., scripta manent.

lunedì 15 novembre dalle 18 c/o Falk's Bar nell'Hotel Bayerischer Hof (Promenadeplatz 2-6) "**Serata sociale italiana**": si raggiunge il Falk Bar dalla porta principale andando avanti dritti, oppure nel caso il salone fosse chiuso a causa di altre iniziative, si può raggiungere il Falk Bar anche salendo da una scala laterale a destra della hall dell'Hotel). Per informazioni, rivolgersi ad Elena Agnini (email: e.agnini@t-online.de)

mercoledì 17 novembre alle 20.15, Carl-Orf-Saal, Gasteig (Rosenheimerstr. 5) in occasione della **45. Münchner Bücherschau: Umberto Eco - Conferenza e letture da "La misteriosa fiamma della regina Loana"**. Lettura dei testi in tedesco: **Helmut Becker**. Moderatore: **Dirk Scheumer**. Organizzatori: Carl Hanser Verlag e Börsenverein des Deutschen Buchhandels - Landesverband Bayern e.V., in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura.

sabato 20 novembre dalle 17.30 nella sala della parrocchia della chiesa di St. Maximilian (Auenstr. 1) **rinascita e. V.** organizza la festa "**Preludi**": **musica, teatro, arte, informazione e dalle 21: serata danzante!**

sabato 20 novembre alle 18 c/o Istituto Italiano di Cultura (Hermann-Schmid-Str. 8 - München, U3/U6 "Goetheplatz") **Proiezione del film-documentario "Stranieri per sempre" - gli italiani in Germania raccontati dalla televisione italiana** con il giornalista **Guy Chiappaventi** e la consigliera comunale **Fiorenza Colonnella**. Organizzatori: Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera e la sua Sezione culturale - Istituto Italiano di Cultura, **Comites**.

domenica 21 novembre alle 16.30 al KulturLaden- Westend, Ligsalzstr. 20 (U 4/5 Schwanthalerhöhe) la **Videomar....** proietta **La freccia azzurra**, cartone animato di Enzo D'Alò **solo per i soci di rinascita e. V.**

giovedì 25 novembre alle 19 c/o Istituto Italiano di Cultura (Hermann-Schmid-Str. 8 - München, U3/U6 "Goetheplatz") **Presentazione del libro "La deutsche vita" - La Germania raccontata da un'italiana** con la scrittrice **Antonella Romeo** ed il giornalista **Carl-Wilhelm Macke**. Organizzatori: Consolato Generale d'Italia di Monaco di Baviera e la sua Sezione culturale - Istituto Italiano di Cultura, **Comites**.

venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 dicembre dalle 17 alle 20 c/o "Museo dell'Anima & Banca dei Valori Spirituali" (Mariannenplatz 2 - 80538 München) "**Mostra le tue stelle**". Ingresso gratuito e possibile solo se si porta una **stella** su un foglio (formato Din4). Le stelle più belle saranno esposte nel Foyer del Museo e poi donate ai malati il giorno di Natale. Organizza: Dr. Renee Fabbiochi (www.banca-museo-fabbiochi.de).

venerdì 10 dicembre alle 19 c/o Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b, München - U-Bahn 3/6 Münchener Freiheit o Giselastr.) **Francesca Duranti: L'ultimo viaggio della Canaria**. La scrittrice **Francesca Duranti** presenta il suo libro "L'ultimo viaggio della Canaria" (Marsilio, 2003). Ingresso: €7,00 (ridotti €5,00) Organizza: **Italibri**, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia - Istituto Italiano di Cultura.

sabato 11 dicembre alle ore 14 all'Alpines Museum (Praterinsel 5, 80538 München) visita guidata (in tedesco) alla mostra "Gletscher im Treibhaus" ingresso €2,00; guida €3,50.(per i soci di rinascita e. V. la guida la paga rinascita).

domenica 19 dicembre alle 16.30 al KulturLaden- Westend, Ligsalzstr. 20 (U 4/5 Schwanthalerhöhe) la **Videomar....** proietta **Opopomoz**, cartone animato di Enzo D'Alò **solo per i soci di rinascita e. V.**

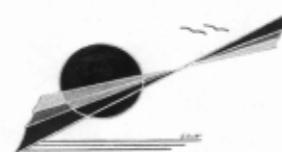
lunedì 20 dicembre dalle 18.30 c/o Falk's Bar nell'Hotel Bayerischer Hof (Promenadeplatz 2-6) **"Serata sociale italiana"** (si raggiunge il Falk Bar dalla porta principale andando avanti dritti, oppure nel caso il salone fosse chiuso a causa di altre iniziative, si può raggiungere il Falk Bar anche salendo da una scala laterale a destra della hall dell'Hotel). Per informazioni, rivolgersi ad Elena Agnini (email: e.agnini@t-online.de).

**Cercasi Fiorello -
Cercasi Luciana
Littizzetto**

Anche se non siete Fiorello e Luciana ma siete: simpatici, giovani e spiritosi, contattateci. **Vorremmo fare con voi "teatro leggero", scenette, canzoni, balli e tutto quello che fa spettacolo.** In italiano, a Monaco, per diletto. Telefonate a Leandro: 089/43 74 77 88, oppure a Sandra: 089/36 75 84.

I VENERDÌ DI EMILIA

SEIDLVILLA ORE 19.30



EMILIA SONNI DOLCE

Ven. 12.11.05

Carlo Emilio Gadda

il nodo tragicomico della vita

Carlo Emilio Gadda (1893-1973), scrittore, ingegnere e filosofo, ha scritto tra le pagine più belle della letteratura italiana moderna, creando un nuovo stile linguistico che ha ispirato le migliori penne fra i contemporanei.

Relatrice **Dr. Miranda Alberti**

Lecture di Emilia Sonni Dolce



in collaborazione con:
scripta manent
Circolo Centofiori
Associazione Rinascita e. V

Seidlvilla Nikolaiplatz 1b, München (U-Bahn 3/6 Münchener Freiheit od. Giselastr.) Ingresso € 7,-/5,-

Il logo "Emilias Brücke" è di Giuseppe Scuto.
(Impressum: Destouchesstraße 44, München)

**sabato 20 novembre
dalle 17.30**

nella sala della
parrocchia della **Chiesa
di St. Maximilian**
(Auenstr. 1)

rinascita e. V.
organizza la festa
"Preludi":

**musica, teatro, arte,
informazione e dalle 21:
serata danzante!**

Nel numero scorso, rf 5/2004, a causa di un errore dovuto a problemi tecnici relativi all'impaginazione, è stata cancellata l'ultima riga, a pagina 21, in fondo all'articolo "Il giorno in cui scomparvero gli orologi" di Antonio Montanaro, in cui compariva la fonte: www.inventastorie.net/favola1.htm. Ce ne scusiamo con gli autori della pagina web.



Typisch D...

Sergio stava tornando dal lavoro e, sulla strada di casa, si ricordò che doveva fare ancora un po' di spesa. Non avendo molti soldi con sé si diresse verso il bancomat lì vicino.

Davanti al bancomat c'erano due persone in fila: una ragazza bionda con i capelli lunghi legati dietro a coda di cavallo, e un ragazzo bruno non molto alto di circa 20 anni. La ragazza è allo sportello, digita il codice e aspetta. Dopo poco la sua tessera viene espulsa dal bancomat, la ragazza la prende, la ripone nel borsellino e con un sorriso esce dall'atrio della banca. È il turno del ragazzo, stessi movimenti, stessa attesa, anch'egli ritira la tessera, dopo che la stessa è stata espulsa dal



digitare il codice, scegliere l'importo, attendere prego". Dopo una decina di secondi sullo schermo del bancomat appare la scritta: "Aus technischen Gründen wird der Vorgang unterbrochen". Contemporaneamente viene espulsa la sua tessera dal bancomat.

Pian piano si chiariscono a Sergio i motivi di quel sorriso della ragazza e del "Viel Glück" del ragazzo e pensa fra se e se: ma, miseria balorda, non potevano semplicemente dire che il

bancomat, e, con la tessera in mano, uscendo guarda Sergio e gli fa: "Viel Glück".

Sergio, apprestandosi a fare il prelievamento, ripensa a quel "Viel Glück" chiedendosi: cosa avrà voluto dire? Al bancomat tutto procede come di consueto: "inserire la tessera,

bancomat non funziona invece di "sorrisetti" e "Viel Glück"?

Allontanandosi, a sua volta, dal bancomat Sergio non può fare a meno di dire alle due persone in attesa dietro di lui che il bancomat "pare" non funzionare. (Adriano Coppola)

Der tedesco



Vor noch gar nicht so langer Zeit starb eine meiner angeheirateten Tanten. Nein, es war kein großer Verlust für mich aber dennoch fehlt sie mir. Durch sie war man sehr gut über Krankheiten, Kochrezepte, Familienprobleme und nicht zuletzt Dorfklatsch informiert.

Ihr Interesse am Leben machte auch vor dem Fernsehen nicht halt, nur beim Radiohören konnte ich sie nie beobachten, selbst die billigsten Liedchen benötigten Bilder vom TV.

Gerne hielt sie Putzutensilien in Händen, lieber aber noch Kochtöpfe und Backzutaten.

Natürlich hatte sie niemals Gelegenheit ein Buch zu halten, die Hände waren einfach nie frei dafür. Es bedeutete aber nicht, dass sie keine Bücher besessen hätte, im Wohnzimmerschrank fand sich eine achtbändige Weltgeschichte. Die Art Ihrer Konversation ließ eher darauf schließen, dass sie nie in jenen Folianten blätterte, aber unübersehbar beherrschten die Bände den Schrank und beim Eintreten fiel unweigerlich der Blick jedes Besucher darauf.

Gerne hätte ich mich mal etwas mit ihnen beschäftigt, aber Scheu vor ihres verstorbenen Mannes Erbe hielt mich zurück. Auch waren die Titel absolut gepflegt, kein Fleckchen beleidigte die in rot und gold gestalteten Rücken. An die 15 Jahre konnte ich meine Blicke über sie gleiten lassen, doch da beschloss sie zu sterben und die Wohnung wurde ausgeräumt. Die meisten Möbel landeten auf dem Müll und die Bücher gab ich nun verloren.

Aber da lagen sie ja neben dem Müll! Ein wenig fassungslos trat ich näher und noch fassungsloser starrte ich auf in Holz eingeklebte Buchrücken. Ein klassischer Fall potjomkinscher Dörfer. Ob sich hier nicht eine Geschäftsidee für ICH-AGler auftut? (Heinz Lietfien)

Si è tenuto in Turingia, regione della Germania, il campionato tedesco di lancio del telefonino. Ha vinto, con 67,5 metri, Nico Morawa, di Kamenz, in Sassonia. E non è un caso: a Kamenz esiste una vera e propria associazione sportiva dove ci si può allenare. Il record del mondo resta però saldamente in mano al finlandese Ville Piippo che ha scagliato il suo Nokia a 82,55 metri.

(Fonte: Corriere.it)

Raddrizzami la banana. Vi dice niente il nome Karl-Friedrich Lentze? È un 56enne tedesco che di professione fa l'eccentrico e l'inventore. L'anno scorso lanciò una campagna per vietare Babbo Natale e poco tempo dopo annunciò di voler essere seppellito con una bambola gonfiabile per non rimanere solo durante l'eternità. Ora è tornato a far parlare di sé inventando un robot che raddrizza le banane. Il dispositivo aprirebbe le banane, le raddrizzerebbe e le richiuderebbe con un sigillante

biologico. Il brevetto è in attesa di registrazione a Berlino. Le banane raddrizzate sarebbero più facili da mangiare, da immagazzinare, da trasportare o altro.

(Fonte: tgcom)

Aumentano i consumi di uova in Italia. Come si sopravvive. Nel 2003 ne abbiamo mangiato una media di 218 all'anno a testa. Secondo gli esperti è una conseguenza dell'attuale crisi economica. L'uovo è infatti un alimento che rende molto dal punto di vista nutritivo, costando relativamente poco (lo paghiamo il 50% in meno di quanto lo pagavano i nostri nonni). "Tutto il lavoro sporco però lo facciamo noi!" protestano le galline.

Un altro strano personaggio è Mitch Altman, californiano, inventore per hobby.

La sua nuova creazione è un portachiavi magico: basta puntarlo verso una televisione per spegnerla.

Il portachiavi è impostato per spegnere oltre 1000 modelli diversi di televisioni. "Niente cattivi intenti" assicura Altman "semplicemente non mi piace la tv". Il Sacro Graal dell'*antitelevisionismo* è in vendita solo sul sito <http://www.tvbegone.com>. (Fonte: Corriere.it)

(fonte: Cacao buone notizie comiche - <http://www.alcatraz.it/redazione/news>)

arrivederci nel 2005

Nuove di stampa

Delle tre definizioni riportate una sola è giusta, il resto a voi.

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1) laboratorio protetto</p> <p>a) centro specializzato nel recupero di portatori di handicap</p> <p>b) centro in cui si trattano materiali tossici</p> <p>c) centro che offre lavoro alle donne maltrattate</p> | <p>4) localismo</p> <p>a) mania ossessiva che spinge a frequentare sempre locali diversi</p> <p>b) orientamento politico tendente a privilegiare le problematiche locali</p> <p>c) branca dell'architettura che studia lo sfruttamento ottimale degli spazi</p> |
| <p>2) lib-lab</p> <p>a) posizione politica con carattere liberalsocialista</p> <p>b) nuovo gioco da fare sulla spiaggia</p> <p>c) crema per le labbra ad alta protezione usata dagli sherpa</p> | <p>5) luffa</p> <p>a) notizia falsa pubblicata a scopo provocatorio</p> <p>b) sigla del gruppo leghista Lega Udinese in Favore dei Friulani Autentici</p> <p>c) parte interna di una pianta rampicante usata come spugna e per massaggi.</p> |
| <p>3) live-aid</p> <p>a) cerotto disinfettante, da campeggio, viaggio ecc.</p> <p>b) grande concerto a favore di una buona causa</p> <p>c) associazione antiabortista</p> | |

(1.a-2.a-3.b-4.b-5.c)

(Luciana Gandolfi)

NOTE di quarta

musica italiana dal „VIVO“
per battesimi, comunioni, cresime,
matrimoni, Straßenfeste

Danilo Quarta:

Tel./Fax 08131 / 33 95 85

Handy: 0172 / 81 57 028

silvanaedanilo@hotmail.com

www.notediquarta.de



Silvana e Danilo



se volete divertirvi
ballando al ritmo di
canzoni siciliane e
napoletane chiamatemi
feste per tutte le occasioni
e un'occasione per tutte le
feste

Tel. 0175 - 3525392
e-mail alfiolauda@gmx.de
www.cincu.de



Alfio e le due Sicilie

è uscito il nuovo CD!!!



Kostenlose Beratungen

Salesprofi

Francisco-José Ziviani-Garcia

M. A. Hist.

Tel. 089 96 01 29 69
Fax: 089 96 01 29 89
info@muenchen.gk-ag.de
24 h Service 01805 326 166

Mobil 0177 280 69 00

www.gk-ag.de

GK Finanz AG ■ Hohenlindnerstraße 11 B ■ 85622 Feldkirchen



Optimierte persönliche Finanz- und
Versicherungsberatung
Ersparnisse zwischen **20/50%** zu Ihren
momentanen Ausgaben
Praxisnahe Lösungen zu all Ihren **Finanz- und
Versicherungsproblemen**

INTERVenti

DEUTSCH - ITALIENISCHE SZENE IN BAYERN

trimestrale per gli italiani di Baviera
e per gli amici dell'Italia.

Si trova all'
Internationale Presse (Hauptbahnhof)
e all' **Itallibri**

Tel. : 089/44900335 - Fax: 089/44900336
info@interventi.net www.interventi.net